

ITT "E. Barsanti"

PIANO DI MIGLIORAMENTO

2018/19

INDICE

1. PRIORITA' E TRAGUARDI DEL RAV	p. 3
---	-------------

2. OBIETTIVI DI PROCESSO DEL RAV	p. 5
---	-------------

3. PIANO DI MIGLIORAMENTO	p. 6
----------------------------------	-------------

3.1 AREA RISULTATI SCOLASTICI	p. 7
--------------------------------------	-------------

3.2 AREA RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	p. 11
--	--------------

3.3 AREA COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	p. 12
---	--------------

3.4 AREA RISULTATI A DISTANZA	p. 15
--------------------------------------	--------------

1. PRIORITA' E TRAGUARDI DEL RAV

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1	Risultati scolastici	Raggiungere lo standard disciplinare in uscita e verificare l'efficacia dell'insegnamento-apprendimento.	Ridurre la percentuale di studenti con votazione pari a 60 all'Esame di Stato, raggiungere il dato provinciale.
		Raggiungere lo standard disciplinare in uscita e verificare l'efficacia dell'insegnamento-apprendimento.	Aumentare la percentuale di studenti con votazione tra 91-100 all'Esame di Stato, raggiungendo il dato provinciale.
2	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Rispettare e gestire la progettualità del Dipartimento di Lettere per realizzare progetti, pianificare e valutare prove comuni.	Ridurre la varianza dei risultati tra le classi in Italiano raggiungendo il valore del Nord Est.
3	Competenze chiave di cittadinanza	Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza.	Incrementare le attività funzionali allo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza (UDA, compiti di realtà, prova esperta, attività progettuali e laboratoriali).
			Valutazioni positive in ASL.
4	Risultati a distanza	Mettere in atto azioni di Orientamento in uscita e approfondimenti specifici/potenziamento per favorire l'iscrizione degli studenti all'università.	Incrementare il numero di iscritti all'università.

Sono state individuate le seguenti priorità perché:

1. Il dato degli studenti diplomati con votazione pari a 60 all'Esame di Stato è superiore rispetto al dato provinciale. La scuola considera importante raggiungere lo standard disciplinare in uscita per verificare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento.
2. Il dato degli studenti diplomati con votazione tra 91-100 all'Esame di Stato è inferiore rispetto al dato provinciale. La scuola considera importante raggiungere prestazioni di eccellenza e verificare l'efficacia dei percorsi di potenziamento/approfondimento messi in atto.
3. Risulta opportuno ridurre la varianza tra le classi dei risultati delle prove Invalsi in Italiano per raggiungere standard disciplinari omogenei.
4. Relativamente all'area delle competenze chiave di cittadinanza, la scuola considera centrale valutare le competenze acquisite dagli studenti, spendibili in contesti complessi e diversificati, all'interno dei processi di Riforma in atto.
5. Pur consapevole che la vocazione dell'Istituto è rivolta all'inserimento nel mondo del lavoro, la scuola considera centrale la prosecuzione degli studi e valorizza le potenzialità e le occasioni che il mondo accademico può fornire allo studente che vuole misurarsi con responsabilità e ruoli complessi nel sistema nazionale e internazionale.

2. OBIETTIVI DI PROCESSO DEL RAV

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
1	Curricolo, progettazione e valutazione	Rivedere costantemente la progettualità del Dipartimento per individuare le modalità migliori con cui realizzare e gestire la didattica per competenze.
		Investire su progetti innovativi, attività di approfondimento e potenziamento, anche utilizzando input provenienti dall'esterno.
		Co-progettare e valutare il processo di Alternanza Scuola Lavoro.
2	Ambiente di apprendimento	Offrire occasioni per esercitare competenze integrate e valorizzare le risorse individuali (risoluzione di problemi, progetti, peer education, cooperative learning ...).
3	Inclusione e differenziazione	Favorire lo sviluppo di atteggiamenti insiti nelle competenze di cittadinanza attraverso azioni, iniziative e progetti di cittadinanza attiva.
		Favorire l'inserimento di allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali mediante percorsi costruiti e condivisi dall'intero Consiglio di Classe.
4	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare i rapporti con le diverse realtà del territorio con finalità di orientamento professionale e co-progettazione.

Gli obiettivi di processo individuati coinvolgono direttamente i segmenti operativi del processo insegnamento-apprendimento e quindi incidono sugli esiti.

La progettualità dipartimentale/docente e, particolarmente, l'erogazione del servizio incidono e condizionano in modo significativo la qualità dell'insegnamento-apprendimento.

Sono valorizzate le azioni specifiche finalizzate a mettere in atto le competenze chiave di cittadinanza nonché l'educazione alla cittadinanza attiva che favorisca la solidarietà, il rispetto e l'attenzione per l'altro (DSA, BES e Stranieri).

3. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Si precisa quanto segue:

1. Il RAV, da cui deriva secondo norma, l'attuale Piano di Miglioramento, è stato aggiornato il 29 Giugno 2018.
2. Il Piano di Miglioramento 2018/19 è stato elaborato in coerenza con i dati del RAV 2017/18 e del Rapporto di analisi di contesto 2017/18 (verbale di Riesame della Direzione del 14.09.2018).

3.1 AREA RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA' E TRAGUARDO n. 1

Raggiungere lo standard disciplinare in uscita e verificare l'efficacia dell'insegnamento-apprendimento.	Ridurre la percentuale di studenti con votazione pari a 60 all'Esame di Stato, raggiungere il dato provinciale.
--	---

PRIORITA' E TRAGUARDO n. 2

Raggiungere lo standard disciplinare in uscita e verificare l'efficacia dell'insegnamento-apprendimento.	Aumentare la percentuale di studenti con votazione tra 91-100 all'Esame di Stato, raggiungendo il dato provinciale.
--	---

Risultati scolastici

L'analisi dei dati, relativamente agli **studenti ammessi**, deve essere compiuta considerando due parametri:

- I dati della scuola (storico):

Classe	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18
1^	78,9%	81,6%	73,68%	67,48%
2^	86,8%	91,6%	85,55%	89,50%
3^	84,1%	89,7%	86,83%	92,45%
4^	84,4%	93,5%	93,17%	92,11%

- I dati a confronto con le macro-aree di riferimento (dati 2014/15, 2015/16 e 2016/17) evidenziano un disallineamento a livello provinciale:

- più respinti in tutte le classi rispetto al parametro provinciale nell' a.s. 2014/15
- più promossi in tutte le classi rispetto al parametro provinciale nell' a.s. 2015/16
- più respinti in tutte le classi rispetto al parametro provinciale nell' a.s. 2016/17

Classe	studenti ammessi Barsanti 2014/15	studenti ammessi dato provinciale 2014/15	studenti ammessi Barsanti 2015/16	studenti ammessi dato provinciale 2015/16	studenti ammessi Barsanti 2016/17	studenti ammessi dato provinciale 2016/17
1^	78,9%	81,3%	81,6%	77,0%	73,68%	82,5%
2^	86,8%	87,7%	91,6%	85,0%	85,55%	89,4%
3^	84,1%	89,6%	89,7%	83,9%	86,83%	90,8%
4^	84,4%	92,5%	93,5%	88,7%	93,17%	94%

Risultati scolastici Esami di Stato

L'analisi dei dati, relativamente agli esiti dell'**Esame di stato**, deve essere compiuta considerando due parametri:

Votazione 60

- I dati della scuola (storico) relativi al numero di studenti con **votazione pari a 60** all'Esame di Stato evidenziano un certo miglioramento:

Classe	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18
5 [^]	11,8 %	10,5%	4,5%	6%

- I dati a confronto con le macro-aree di riferimento:

Classe	2014/15	2015/16	2016/17
5 [^]	6,6 %	6,9%	6,7%

Votazione fascia 91-100

- I dati della scuola (storico) relativi al numero di studenti con **votazione nella fascia 91- 100** all'Esame di Stato evidenziano un certo miglioramento:

Classe	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18
5 [^]	8,4 %	8,3%	7,7%	12%

- I dati a confronto con le macro-aree di riferimento:

Classe	2014/15	2015/16	2016/17
5 [^]	12,5 %	12,1%	12,4%

INTERVENTO SUI PROCESSI

Il miglioramento degli esiti richiede di intervenire sui seguenti processi:

1. Curricolo, progettazione e valutazione
2. Ambiente di apprendimento
3. Inclusione e differenziazione
4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

AZIONI, TEMPI E RESPONSABILITA'

AZIONI	TEMPI	RESPONSABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare la progettualità del Dipartimento e riflettere sulla modalità con cui rafforzare le abilità e le conoscenze di base ai fini di una didattica per competenze 	Ottobre/ Giugno	Dipartimento, Docente
<ul style="list-style-type: none"> • Fare prove di competenza disciplinari, progetto/prodotto in attività di laboratorio, UDA, Prova Esperta nella classe 4[^], analizzare esiti prove Invalsi 	Ottobre/ Giugno	Dipartimento, Docente, Responsabile INVALSI
<ul style="list-style-type: none"> • Valutare competenze e utilizzare griglie comuni: griglia UDA, Prova Esperta, griglie disciplinari 	Ottobre/ Giugno	Dipartimento, Docente
<ul style="list-style-type: none"> • Operare per livelli, lavoro di gruppo, suddivisione per gruppi di livelli ai fini del recupero, peer education e cooperative learning, attività di sostegno, recupero in itinere, recupero a fine 1[^] e 2[^] Periodo 	Ottobre/ Giugno	Dipartimento, Docente, Responsabile Progetto Tutoring
<ul style="list-style-type: none"> • Offrire occasioni agli studenti per esercitare competenze integrate e mettere in azione risorse personali (progetti, risoluzione di problemi, ASL, attività di ricerca) 	Ottobre/ Giugno	Dipartimento, Docente, Responsabili attività
<ul style="list-style-type: none"> • Garantire la qualità della relazione docente/studente 	Ottobre/ Giugno	Docente
<ul style="list-style-type: none"> • Inclusione e differenziazione: favorire l'inclusione di studenti con DSA e BES e di provenienza straniera mediante percorsi costruiti da C.d.C o proposti dall'Istituto 	Ottobre/ Giugno	C.d.C., Docente Piano di Inclusione,
<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'eccellenza 	Ottobre/ Giugno	Dipartimento, Docente, Responsabili attività
<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere le famiglie a diversi livelli 	Ottobre/ Giugno	Docente, Responsabili attività
<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione con le parti interessate 	Ottobre/ Giugno	Docente, Responsabili attività

INDICATORI E STANDARD

INDICATORE: % di studenti con **voto finale all'esame di stato pari a 60**

Classe	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18
5 [^]	11,8 %	10,5%	4,5%	6%

STANDARD: < 3% per avvicinarsi al dato di contesto provinciale (6,7% in 2016.17, 6,9% in 2015.16, 6,6% in 2014.15)

Esito: miglioramenti

INDICATORE: % di studenti con **voto finale all'esame di stato nella fascia 91-100**

Classe	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18
5^	8,4 %	8,3%	7,7%	12%

STANDARD: >3% per allinearsi al dato di contesto provinciale (12,4% in 2016.17, 12,1% in 2015.16, 12,5% in 2014.15)

Esito: non conforme

L'efficacia delle azioni è tenuta sotto controllo dal Dirigente Scolastico.

Il documento in cui sono registrati ulteriori dati utili è il "Rapporto di analisi di contesto dell'organizzazione" secondo SGQ.

Il monitoraggio delle attività avviene in itinere e in fase finale ad opera dei Dipartimenti, del Docente e della Dirigenza.

La valutazione e rendicontazione di tutte le azioni si verifica nel Riesame della Direzione.

3.2 AREA RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA' E TRAGUARDO n. 1

Rispettare e gestire la progettualità del Dipartimento di Lettere per realizzare progetti, pianificare e valutare prove comuni.	Ridurre la varianza dei risultati tra le classi in Italiano raggiungendo il valore del Nord Est.
---	--

Il punteggio medio delle prove INVALSI di Italiano è superiore in maniera statisticamente significativa (61,3 in 2016.17) rispetto a tutti i parametri di riferimento e al dato regionale (58,9).

INTERVENTO SUI PROCESSI

1. Curricolo, progettazione e valutazione
2. Ambiente di apprendimento

AZIONI, TEMPI E RESPONSABILITA'

AZIONI	TEMPI	RESPONSABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare la progettualità del Dipartimento di Lettere 	Ottobre/ Giugno	Dipartimento di Lettere, Docente di Lettere
<ul style="list-style-type: none"> • Fare prove di competenza disciplinari, UDA e analizzare gli esiti delle prove Invalsi 	Ottobre/ Giugno	Dipartimento di Lettere, Docente di Lettere
<ul style="list-style-type: none"> • Valutare competenze e utilizzare griglie comuni 	Ottobre/ Giugno	Dipartimento di Lettere, Docente di Lettere

INDICATORI E STANDARD

INDICATORE: variabilità dei punteggi tra le classi (12,9 in 2015/16)

STANDARD: < 3% per conformarsi al dato del Nord Est (9,5% in 2015/16).

Esito: conforme. La variabilità dei punteggi tra le classi in Italiano nel 2016/17 è 7,6%, nel Nord Est è 9,4% e in Italia è pari a 20%.

L'efficacia delle azioni è tenuta sotto controllo dal Dirigente Scolastico.

Il documento in cui sono registrati ulteriori dati utili è il "Rapporto di analisi di contesto dell'organizzazione" secondo SGQ.

Il monitoraggio delle attività avviene in itinere e in fase finale ad opera dei Dipartimenti, del Docente e della Dirigenza.

La valutazione e rendicontazione di tutte le azioni si verifica nel Riesame della Direzione.

3.3 AREA COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

PRIORITA' E TRAGUARDO n. 1

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza.	Incrementare le attività funzionali allo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza (UDA, compiti di realtà, prova esperta, attività progettuali e laboratoriali).
	Valutazioni positive in ASL.

La scuola osserva e monitora l'area sociale e civica, è dotata di criteri comuni per l'attribuzione del voto di comportamento e ha un Regolamento di disciplina che norma le varie tipologie d'infrazione.

La scuola promuove la cittadinanza attiva attraverso l'attività didattica e i progetti dedicati (intercultura, attività culturali, partecipazione studentesca, educazione alla cittadinanza e accoglienza per le classi 1[^]). I Coordinatori di classe hanno un ruolo attivo e centrale. Non vi sono particolari episodi problematici ed essi sono risolti all'interno del C.d.C. e dalla Presidenza.

La didattica per competenze è prerogativa del singolo docente che si avvale anche di un sistema più articolato gestito dalla scuola attraverso progetti e opportunità provenienti da più ambiti.

Il numero di erogazione di UDA in istituto è aumentato nel corso del triennio.

La prova esperta è stata realizzata in tutte le classi 4[^] coinvolgendo almeno due discipline di indirizzo e italiano. Le UDA realizzate e la prova esperta di 4[^] sono state valutate dai C.d.C. con l'ausilio di apposite griglie.

La valutazione delle competenze "risolvere problemi", "progettare" è prassi durante le attività di laboratorio dove gli studenti si misurano con la progettazione e la risoluzione di problemi.

La valutazione di competenza è esercitata anche nell'attività di ASL. Lo strumento è il questionario del tutor scolastico e del tutor aziendale che sono rielaborati e diventano oggetto di riflessione e valutazione dei C.d.C. coinvolti. Per la classe 5[^] è presente la certificazione delle competenze. Dall'analisi dei dati emerge un quadro di valutazione positiva.

INTERVENTO SUI PROCESSI

1. Curricolo, progettazione e valutazione
2. Ambiente di apprendimento
3. Inclusione e differenziazione
4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

AZIONI, TEMPI E RESPONSABILITA'

AZIONI	TEMPI	RESPONSABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> Fare prove di competenza disciplinari, UDA, Progetti, Prova Esperta in 4^ 	Ottobre/ Giugno	Dipartimento, Docenti, C.d.C.
<ul style="list-style-type: none"> Valutare le competenze chiave e di cittadinanza attraverso azioni e prove dedicate 	Ottobre/ Giugno	Dipartimento, Docenti, C.d.C.
<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare le iniziative culturali, le competenze di cittadinanza attiva e valorizzare l'ambito sociale e civico 	Ottobre/ Giugno	Docenti, C.d.C., Responsabile attività culturali, FS "Benessere dello studente"
<ul style="list-style-type: none"> Offrire occasioni agli studenti per esercitare competenze integrate e mettere in azione risorse personali (progetti, risoluzione di problemi, attività di ricerca e presentazione) 	Ottobre/ Giugno	Dipartimento, Docenti, C.d.C.
<ul style="list-style-type: none"> Favorire lo sviluppo degli atteggiamenti insiti nelle competenze di cittadinanza incrementando azioni, iniziative e progetti di cittadinanza attiva 	Ottobre/ Giugno	Docenti, C.d.C., Responsabile attività culturali, FS "Benessere dello studente"
<ul style="list-style-type: none"> Elaborare una progettazione condivisa per gli studenti con bisogni educativi speciali 	Ottobre/ Giugno	Docenti, C.d.C., Responsabile del Piano Inclusione, FS "Benessere dello studente"
<ul style="list-style-type: none"> Erogare percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana 	Ottobre/ Giugno	Docenti, C.d.C., Responsabile del Piano Inclusione
<ul style="list-style-type: none"> Attuare percorsi e attività finalizzate alle certificazioni (linguistiche, informatiche, digitali, tecniche) 	Ottobre/ Giugno	Responsabile Certificazioni linguistiche, Responsabile ECDL, Responsabili Dipartimento di indirizzo
<ul style="list-style-type: none"> Coinvolgere gli organi collegiali (Dipartimenti e C.d.C.) nella progettazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) Gestire la co-progettazione con il mondo del lavoro 	Ottobre/ Luglio	Docenti, C.d.C., Dipartimenti, Commissione ASL, FS "Rapporti con il territorio", tutor scolastico

INDICATORI E STANDARD

INDICATORE: N. sospensioni

STANDARD: < 10

Esito: conforme

INDICATORE: N. progetti di cittadinanza

STANDARD: ≥ 4

Esito: conforme

INDICATORE: N. UDA
STANDARD: > 60% Istituto
Esito: non conforme (si registra un significativo miglioramento nel triennio).

INDICATORE: N. prove esperte in 4^
STANDARD: 100%
Esito: conforme

INDICATORE: N. progetti/prodotti nelle discipline di Indirizzo/Giornata dell'Eccellenza/Tesine
Esami di Stato
STANDARD: ≥ 3
Esito: conforme

INDICATORE: Coinvolgere i C.d.C. nella progettazione dell'ASL
STANDARD: $\geq 80\%$ dei C.d.C.
Esito: conforme

INDICATORE: Esiti dell'ASL (riscontrabili in Verbale del C.d.C., griglie di valutazione)
STANDARD: Livello medio conseguito: Buono.
Esito: conforme

L'efficacia delle azioni è tenuta sotto controllo dal Dirigente Scolastico.
Il documento in cui sono registrati ulteriori dati utili è il "Rapporto di analisi di contesto dell'organizzazione" secondo SGQ.
Il monitoraggio delle attività avviene in itinere e in fase finale ad opera dei Dipartimenti, del Docente e della Dirigenza.
La valutazione e rendicontazione di tutte le azioni si verifica nel Riesame della Direzione.

3.4 AREA RISULTATI A DISTANZA

PRIORITA' E TRAGUARDO n. 1

<p>Mettere in atto azioni di Orientamento in uscita e approfondimenti specifici/potenziamento per favorire l'iscrizione degli studenti all'università.</p>	<p>Incrementare il numero di iscritti all'università.</p>
--	---

Continua la tendenza, sostanzialmente invariata, secondo cui gli studenti della scuola si inseriscono con successo nel mondo del lavoro (industria e servizi).

Particolarmente in quest'ultimo periodo, sono migliorati i dati (rispetto alle macro-aree a confronto Treviso/Veneto) relativi all'iscrizione all'università degli studenti raggiungendo i parametri di riferimento (macro-aree). Nel 2016/17 si sono iscritti all'università il 45,9% degli studenti, il 77% a ingegneria. Il 60% ha conseguito i C.F. del 1^o anno di corso.

Gli ex diplomati sono soddisfatti per la preparazione ricevuta (3,6).

Il voto medio conseguito all'Esame di Stato degli studenti immatricolati nel 2017.18 è 78,6 (era 77,4 in 2016.17) 70,8 per gli studenti inseriti nel mondo del lavoro (uguale a 2016/17).

Diplomati Barsanti 2013.14 Immatricolati 2014.15	Immatricolati Tecnici Veneto	Diplomati Barsanti 2014.15 Immatricolati 2015.16	Immatricolati Tecnici Veneto	Diplomati Barsanti 2015.16 Immatricolati 2016.17	Immatricolati Tecnici Veneto
39,3%	43%	36,6%	42,8%	45,9%	42,9%
il 60% ottiene più della metà dei C.F. in area scientifica	il 62,5% ottiene più della metà dei C.F. in area scientifica	il 54% ottiene più della metà dei C.F. in area scientifica	il 61,9% ottiene più della metà dei C.F. in area scientifica	/	/

AZIONI, TEMPI E RESPONSABILITA'

AZIONI	TEMPI	RESPONSABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> Promuovere azioni di Orientamento in uscita 	Ottobre/ Giugno	C.d.C., Responsabili attività
<ul style="list-style-type: none"> Promuovere l'eccellenza a diversi livelli 	Ottobre/ Giugno	Dipartimento, Docenti, C.d.C., Responsabili attività

INDICATORI E STANDARD

INDICATORE: Media questionari di soddisfazione

STANDARD: punti 3 su 5

Esito: conforme

INDICATORE: N. iscritti all'Università
STANDARD: attestarsi al parametro di riferimento
Esito: conforme

L'efficacia delle azioni è tenuta sotto controllo dal Dirigente Scolastico.
Il documento in cui sono registrati ulteriori dati utili è il "Rapporto di analisi di contesto dell'organizzazione" secondo SGQ.
Il monitoraggio delle attività avviene in itinere e in fase finale ad opera dei Dipartimenti, del Docente e della Dirigenza.
La valutazione e rendicontazione di tutte le azioni si verifica nel Riesame della Direzione.

Il presente documento è integrato da:

- Riesame della Direzione in data 14.9.2018

LA COMMISSIONE DI AUTOVALUTAZIONE

prof.ssa Bellinato Maria
prof. Bergamin Giovanni
prof. Berti Giovanni
prof.ssa Cetti Antonella
prof.ssa Griggio Sandra
prof.ssa Momi Elena
prof. Salvalaggio Luciano
prof.ssa Stocco Laura

Castelfranco Veneto, 10 Novembre 2018